

# Asilo Nido Comunale di Dolo



Piazzetta Collodi 1

30031 Dolo (VE)

Tel.041.410412

[asilo.nido@comune.dolo.ve.it](mailto:asilo.nido@comune.dolo.ve.it)

## CARTA DEL SERVIZIO

Anno scolastico 2015/2016

### COMUNE DI DOLO

Sede Via Cairoli 39 – 30031 Dolo (Ve)

C.F. P.IVA 00655760270 - C.F. 82001910270

indirizzo internet: [www.comune.dolo.ve.it](http://www.comune.dolo.ve.it)

### Settore Servizi Sociali

Resp.le: Elisabetta Sedona

Tel. 041-5121947 / fax. 041-410665 /

e-mail [servizi.sociali@comune.dolo.ve.it](mailto:servizi.sociali@comune.dolo.ve.it)

e-mail certificata: [sociale.comune.dolo.ve@pecveneto.it](mailto:sociale.comune.dolo.ve@pecveneto.it)

# CARTA DEL SERVIZIO

## ASILO NIDO COMUNALE

**Indirizzo:** Piazzetta Collodi, 1 - 30031 Dolo (VE)

**Telefono:** 041.410412

**Posti Nido:** fino a n. 17 bambini da 3 a 36 mesi

### PERSONALE

**Educatori:** - 1 educatore ogni 6 piccoli  
- 1 educatore ogni 8 medi/grandi

**Coordinatore:** Funzionario amministrativo con laurea in pedagogia

**Responsabile:** Funzionario Resp.le del Settore Servizi Sociali

**Servizio cucina:** - 1 cuoca

**Servizio pulizia:** - 2 ausiliarie

### APERTURA GIORNALIERA DEL SERVIZIO

7.30 / 16.30 dal lunedì al venerdì

### APERTURA ANNUALE DEL SERVIZIO

E' disposta dall'Amministrazione Comunale.

Il nido è aperto dalla seconda settimana del mese di settembre fino alla seconda settimana del mese di luglio, con chiusura di due settimane nel periodo natalizio e di una settimana nel periodo pasquale e tutte le altre festività nazionali.



## PRESENTAZIONE DOMANDE DI INSERIMENTO

La domanda va presentata su apposito modulo all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Dolo:

dal 1 dicembre al 30 giugno - (predisposizione della graduatoria in luglio)

dal 1 luglio al 30 novembre - (predisposizione della graduatoria in dicembre)

## AREA DI UTENZA

L'asilo nido serve prioritariamente i/le bambini/e residenti nel Comune di Dolo, ed in subordine, i non residenti.

## MISSION

L'Asilo Nido di Dolo è un servizio socio - educativo di interesse pubblico, che risponde alle esigenze delle famiglie soprattutto in ordine a necessità lavorative di entrambi i genitori, concorrendo ad assicurare al bambino l'educazione, la formazione umana e civile, la integrità fisica e psichica, lo sviluppo corretto della socialità. Esso accoglie 17 bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni.



L'asilo nido è situato in Piazzetta Collodi n.1 ed è facilmente accessibile alle famiglie del territorio, disponendo di due parcheggi antistanti che permettono ai genitori di accompagnare in sicurezza i bambini all'interno della struttura. Il nido inoltre è ubicato lontano da qualsiasi fonte di inquinamento, da sedi di traffico e da attrezzature urbane che possono comunque arrecare disagio.

Le finalità del nostro Nido sono quelle di **promuovere il benessere del bambino e dei suoi genitori**. Il nostro progetto educativo trova il suo fondamento nell'idea che il bambino, al Nido, **si senta libero di "essere" ed esprimere se stesso attraverso tutti i suoi linguaggi**, che il suo apprendimento si sviluppi grazie a stimolazioni offerte dall'ambiente che lo circonda ed alle relazioni che il bambino costruisce intorno a sé. Nel Nido il bambino impara a crescere come persona vera, unica ed irripetibile.

L'ambiente educativo del bambino acquista quindi un'importanza fondamentale, essendo concepito come spazio fisico che diventa anche spazio entro cui il bambino incontra l'altro e vi si rapporta. Per questo il Nido **offre una proposta educativa che rispetti la potenzialità ed individualità di ogni bambino**, con una costante attenzione alle famiglie ed ai bisogni che la società attuale induce, nel rispetto della loro identità culturale.

## **RAPPORTI CON LA FAMIGLIA**

Il rapporto con la Famiglia al nido è di primaria importanza: assieme al bambino si inserisce, infatti, anche il suo nucleo familiare. **L'impegno delle educatrici è anche quello di tessere relazioni che sappiano dare fiducia, disponibilità all'ascolto e allo scambio:** così operando i genitori non si sentiranno sminuiti e giudicati nella loro funzione, bensì avvertiranno sostegno e valorizzazione. **Il nido diventa co-protagonista nella crescita del bambino pur rispettando e non invadendo il ruolo dei genitori stessi.**

Il servizio dà ai genitori l'opportunità di confrontarsi e di essere accompagnati nell'affrontare e superare delle possibili difficoltà: i genitori non si sentono quindi soli nelle loro scelte educative.

Nel tentativo di **instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione**, agevolando quelle stesse condizioni che facilitano la valutazione del servizio offerto, diventa fondamentale **che fra il Nido e la famiglia vi sia la condivisione delle esperienze educative.**

Le forme e le occasioni degli incontri con le famiglie consistono in:

- incontri individuali,
- incontri di sezione,
- assemblea dei genitori,
- consiglio di gestione,
- compilazione di appositi questionari di gradimento,
- feste.

## **ARTICOLAZIONE DELLA GIORNATA**

I tempi della quotidianità al nido sono gestiti nel rispetto dei bisogni e delle esigenze dei bambini. Per sostenere i bambini nell'interiorizzazione della giornata, i tempi sono organizzati con cura e regolarità. La giornata del nido è scandita da momenti che, ripetendosi nel tempo, hanno l'obiettivo di dare ai bambini, riferimenti di spazio e di tempo, di rassicurarli e di favorire la loro autonomia.

### **Ore 7.30 - 9.00      Ingresso bambini:**

- scambio di notizie con le famiglie
- primi approcci con i giochi

### **Ore 9.00 - 9.30**

- merenda
- cambio e igiene personale

### **Ore 9.30 - 11.00      Attività:**

- Tempo estremamente ricco e denso di avvenimenti.
- La programmazione del lavoro favorisce e prevede l'alternarsi di gioco libero e guidato, in grande e piccolo gruppo.

### **Ore 11.15 - 11.45      Pranzo:**

- Momento delicato nel quale si deve saper cogliere e rispettare le esigenze di ogni singolo bambino anche in direzione di un'educazione all'autonomia.

### **Ore 12.30                      Prima uscita**

### **Ore 12.00 - 14.30      Sonnellino e risveglio per coloro che rimangono**

### **Ore 15.00 - 15.15      Merenda**

### **Ore 15.15 - 16.30      Uscita:**

- Momento particolare che consente rapporti più stretti tra bambini e adulti anche con momenti di gioco libero.

## I PASTI SONO PREPARATI NELLA CUCINA DEL NIDO

Il menù viene elaborato tenendo conto delle indicazioni dei L.E.R.N. (livelli di assunzione giornalieri raccomandati di energia e nutrienti per la popolazione italiana) le quali definiscono il giusto equilibrato apporto di nutrienti che i bambini devono assumere in relazione ai loro bisogni di crescita.

Il menù per i bambini dai 12 ai 36 mesi è organizzato su 4 settimane.

Esistono inoltre dei menù per i più piccoli:

- per bambini dai 6 agli 8 mesi;
- per bambini dagli 8 ai 12 mesi.



## SEZIONI

**Il nido di Dolo è organizzato in due sezioni - Piccoli e Medi /Grandi.**

Il gruppo dei bambini medi/grandi resta insieme per certi periodi della giornata, al momento dell'entrata, durante i giochi all'aperto e, a volte anche durante la nanna e nel periodo di attesa dell'arrivo dei genitori. Nel periodo centrale della giornata (dalle ore 9.30 alle ore 11.00), i gruppi hanno una vita autonoma e spesso separata.

**La sezione PICCOLI** accoglie i bambini della fascia d'età che va dai pochi mesi ai 15/16 mesi circa; qui si ritrovano i bambini che ancora non sono in grado di camminare, di esprimersi con il linguaggio e di mangiare con relativa autonomia. In questo delicato periodo di vita, le diversità di sviluppo psico-fisico sono molto accentuate: ogni bambino vive all'interno di un proprio mondo, un sé di cui la pelle costituisce il simbolico confine, il rapporto con l'adulto si esprime principalmente attraverso il contatto fisico.

I tempi bio-fisici del mangiare, dormire, cambiarsi (le routine) sono individuali: **l'adulto cerca di seguire le necessità espresse da ogni bambino e il costante rapporto adulto- bambino, si esprime prevalentemente e principalmente attraverso il corpo e il contatto fisico.** Con la costanza e la ripetitività delle situazioni relazionali educatore/bambino, quest'ultimo consolida la propria capacità e modalità di distinguere il sé dal resto del mondo che lo circonda: riconosce i propri contorni, percepisce e riconosce il proprio corpo, controlla ansie e frustrazioni, impara gradualmente ad "aspettare" i tempi e le necessità degli altri, nelle prime forme ed esperienze di vita sociale.

**L'adulto è attento a mantenere aperto il dialogo con ogni bambino, presta attenzione alle iniziative e risponde affinché ogni piccolo possa partecipare attivamente alle scelte che lo riguardano.** Ogni bambino è preparato dalle parole dell'adulto e con movimenti delicati alle cure che sta per ricevere: gli si parla guardandolo in viso, gli si sorride e si descrive ciò che gli si sta per fare, lo si avverte su ciò che accadrà dopo, ad esempio quale pappa troverà a tavola, quale educatore gli darà la merenda.

**Nel gruppo MEDI/GRANDI si ritrovano bambini compresi nella fascia d'età tra i 17/18 e i 36 mesi.** I bambini di questi due gruppi hanno raggiunto una certa autonomia e stabilità di movimento, in genere riescono a mangiare da soli, non necessitano di pause-riposo durante la mattinata, iniziano ad affrontare il controllo degli sfinteri, utilizzano codici simbolici per comunicare: la vita "sociale" e di gruppo assume forme e contenuti molto più rilevanti rispetto alla sezione dei piccoli.

**L'adulto educatore è certamente un importante referente affettivo del bambino, è cioè colui che lo rassicura nelle esperienze frustranti ed è colui che lo guida verso esperienze sempre più complesse.**



Altrettanto importante è che **l'organizzazione complessiva fornisca un sistema di riferimento rassicurante per i bambini**, spazi e tempi, giochi e materiali, amici e compagni sono sempre presenti, in forme e con modi ricorsivi, che costruiscono la certezza del luogo e del benessere delle relazioni al Nido.

**Alla base delle attività proposte vi è sempre una conoscenza individuale molto precisa**, costruita attraverso la continuità e la ripetitività del rapporto fra educatore e bambino e l'osservazione.

Nonostante la maggiore maturazione biologica, lo sviluppo emotivo, intellettuale ed anche fisico è ancora diverso da bambino a bambino: con il **metodo dell'osservazione**, l'educatore cerca di acquisire gli elementi per costruire esperienze ed attività da proporre al gruppo, ma in modo da rispettare i tempi individuali di sviluppo di ognuno.

Le proposte sono diverse ogni anno ma tengono tutte conto di alcuni obiettivi di particolare importanza per il gruppo delle educatrici: **favorire in ogni bambino la formazione dei simboli, che a loro volta sono alla base di ogni processo cognitivo, e favorire le relazioni sociali, sostenere le prime forme amicali.**

Compito dell'educatore è offrire i materiali, le occasioni, le opportunità per produrre sperimentazioni, osservare ogni bambino nelle acquisizioni, riuscire a cogliere il momento in cui ogni fase è superata e quindi proseguire il cammino o, al contrario, predisporre interventi per rinforzare l'acquisizione.



## ATTIVITA'

L'attività del nido si svolge all'interno del **Progetto Educativo** che fissa linee di indirizzo, modalità operative e motivazioni delle scelte effettuate.

Il **Progetto Educativo** viene tradotto in azioni concrete con la **programmazione educativa** annuale che definisce tempi, modalità, strumenti, documentazione e verifiche delle attività svolte con i bambini.

La **programmazione educativa** viene realizzata dal collettivo del nido e viene presentata ai genitori, a conclusione del periodo dell'inserimento e dopo un periodo di osservazioni dei gruppi di bambini.

In ogni attività o iniziativa, **la cura dell'educatore è sempre rivolta al mondo emozionale del bambino, favorendo e aiutando ogni bambino a "scaricare" nelle attività ed esperienze simboliche, in questi oggetti e materiali, anche le ansie e le paure.** Per il bambino, infatti, è sempre più semplice trasferire la propria aggressività su un oggetto (ad esempio un orsacchiotto) piuttosto che accettarla come sentimento interno "cattivo".

Dal momento in cui il bambino comincia ad utilizzare la parola, l'importanza delle cure del corpo cambia, nel senso che diventa sempre più importante la conversazione tra adulto e bambino.

Se l'educatore continua a curare il bambino come quando era piccolo, non evolve neppure la loro relazione e rischia di non trovare le risposte ai nuovi interessi del bambino che, in questa fascia d'età, sono sempre più spesso rivolti alla conoscenza del mondo e della realtà. Le educatrici conversano, parlano molto di quello che accade nella vita reale, al nido e a casa; esprimono a parole emozioni e sentimenti, compreso il diritto di un bambino, in certe situazioni, ad essere arrabbiato o di provare rabbia nei confronti di un adulto; si utilizzano fiabe, si raccontano storie e si leggono libri con personaggi nei quali sia possibile ritrovarsi o mettersi al suo posto.

Si pone molta attenzione alle competenze conversazionali dei bambini, lo spazio organizzato in angoli strutturati e i materiali favoriscono il gioco a piccoli gruppi, in cui si possa condividere un oggetto, un libro o un'occasione di gioco in comune, dove si sperimentano situazioni in cui ci siano dei turni, ci si alterni e ci si scambii per realizzare un progetto comune.

## CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

### SITUAZIONE SOCIALE

- |                                                                                                                                                |         |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------|
| a) Nucleo familiare in grave difficoltà:                                                                                                       | punti 5 |
| - nucleo in cui manchi la figura materna o paterna per decesso, carcerazione, mancato riconoscimento del figlio, separazione;                  |         |
| - bambini in affidamento educativo assistenziale o in affidamento preadottivo;                                                                 |         |
| - invalidità del 100% di un genitore che necessita di assistenza continua;                                                                     |         |
| - invalidità al 100% di un altro figlio che necessita di assistenza continua;                                                                  |         |
| b) bambini di entrambi i genitori lavoratori;                                                                                                  | punti 4 |
| c) bambini portatori di handicap o in situazione di rischio e di svantaggio sociale accertato e dichiarato da un Servizio Sanitario o Sociale; | punti 3 |
| d) bambini orfani di entrambi i genitori;                                                                                                      | punti 2 |
| e) bambini di entrambi i genitori studenti.                                                                                                    | punti 1 |

### SITUAZIONE ECONOMICA

Ai bambini di famiglie che rientrano nelle fasce di situazione economica calcolata sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente, si applica il seguente punteggio:

- |                                             |         |
|---------------------------------------------|---------|
| 1° Fascia (ISEE da € 0,00 a 4.999,00)       | punti 5 |
| 2° Fascia (ISEE da € 5.000,00 a 9.999,00)   | punti 4 |
| 3° Fascia (ISEE da € 10.000,00 a 14.999,00) | punti 3 |
| 4° Fascia (ISEE da € 15.000,00 a 19.999,00) | punti 2 |
| 5° Fascia (ISEE da € 20.000,00 a 24.999,00) | punti 1 |
| 6° Fascia (ISEE da € 25.000,00)             | punti 0 |

**Nel caso non venga presentata la dichiarazione ISEE non sarà attribuito alcun punteggio per tale voce.**

Gli inserimenti dei bambini vengono effettuati seguendo la graduatoria e comunque dando priorità a chi ha il requisito dell'età, sulla base dei posti che si rendono disponibili, e a chi ha scelto il tempo pieno sul tempo parziale;

A parità di punteggio si dà la precedenza al bambino i cui genitori lavorino entrambi. In mancanza di tale discriminazione la precedenza è determinata dall'ISEE più basso; a parità anche di requisiti economici la precedenza viene stabilita dalla data di presentazione della domanda.

Le situazioni di minori segnalate dal Servizio Sociale, e/o dai servizi dell'Az. Ulss, hanno titolo di precedenza a prescindere dalla graduatoria, compatibilmente con la disponibilità dei posti, e nel caso di minori con handicap, con la possibilità di garantire, mediante personale proprio e/o dell'Az. Ulss 13, adeguata assistenza a sostegno della frequenza, il cui orario verrà concordato con i servizi competenti sulla base di un progetto individualizzato

**Dimissioni:** Le dimissioni del bambino dovranno essere comunicate per iscritto all'Amministrazione Comunale, almeno 15 giorni prima.

In caso contrario, verrà comunque addebitata la retta per 15 giorni dalla data di presentazione del ritiro.

Per altre notizie si rimanda al vigente regolamento di gestione dell'Asilo Nido Comunale.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste direttamente alla Coordinatrice dell'Asilo Nido al n. 041.5121947 o agli educatori dell'asilo nido, previo appuntamento telefonico.



## CALCOLO DELLA RETTA

Il Consiglio Comunale con delibera n. 48 del 01.09.2015 ha approvato il nuovo regolamento Comunale dell'asilo nido che stabilisce i seguenti criteri per la determinazione della retta., adeguandosi alla normativa in materia di ISEE di cui al DPCM n. 159/2013:

1. La fruizione del servizio di Asilo Nido comporta il pagamento da parte degli utenti di un contributo o retta mensile, come controprestazione a titolo di concorso delle famiglie al costo del servizio, il cui ammontare non potrà superare il costo totale del servizio dedotto il contributo regionale.

2. Al momento dell'iscrizione e ad ogni rinnovo annuale della stessa, è determinato, per ciascun utente, l'importo della retta di frequenza.

La Giunta Comunale stabilisce con propria deliberazione le rette di frequenza dell'asilo nido per ogni anno scolastico. Per la determinazione della compartecipazione al costo del servizio da parte dell'utenza, utilizzando il criterio della progressione lineare, mediante l'utilizzo della seguente formula matematica:

(Isee utenza dedotto l'Isee iniziale [valore al di sotto del quale l'utenza paga la retta minima]) x retta massima di compartecipazione alla spesa

Compartecipazione utente = \_\_\_\_\_

ISEE finale [valore oltre il quale è richiesto all'utenza di farsi carico della retta massima di compartecipazione al servizio] dedotto l'Isee iniziale

Annualmente la Giunta stabilirà una soglia ISEE entro la quale l'utente è tenuto a pagare una compartecipazione minima; una soglia ISEE al di sopra della quale l'utente è tenuto a pagare una compartecipazione massima. L'ammontare della retta, in ogni caso, non potrà essere inferiore ad un ammontare minimo stabilito dalla Giunta Comunale in sede di fissazione delle tariffe, e ad una tariffa massima sempre stabilita dalla Giunta Comunale.

3. La retta di frequenza verrà applicata nella misura massima in caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE.

4. La prima retta di frequenza, in caso di inserimenti a mese iniziato, verrà calcolata in 22/mi a partire dalla data di frequenza del minore.

5. Nel caso di frequenza, con orario parziale, fino alle ore 12.30, verrà attuata una riduzione del 20% della retta di frequenza; la riduzione non viene applicata alla retta minima e la retta ridotta non dovrà essere inferiore all'importo della retta minima;

6. Per gli utenti residenti in altri Comuni la quota della retta viene calcolata con gli stessi criteri utilizzati per i residenti ma applicando una maggiorazione del 20 per cento della retta dovuta.

7. La retta va versata sul conto corrente postale o tramite bonifico bancario, intestato al Comune di Dolo entro i primi 10 giorni di ogni mese.

8. Per assenze superiori a tre giorni viene detratta la quota corrispondente al costo di un pasto, importo fissato sempre con delibera di Giunta Comunale in sede di fissazione delle tariffe di frequenza annuali, per ogni giorno di assenza superiore ai tre.

L'importo della retta verrà calcolato dalla data di inizio dell'inserimento del bambino all'asilo nido.

La retta verrà aggiornata annualmente.

La retta è comprensiva delle merende, dei pasti, dei materiali per le attività e dell'occorrente per l'igiene personale del bambino.

## **CAUZIONE**

L'inserimento del bambino è subordinato all'accettazione della data di inserimento che comporterà l'obbligo per le famiglie di versare, a titolo di deposito cauzionale, all'Amministrazione Comunale, entro 10 giorni dalla data della conferma di inserimento all'Asilo Nido, il corrispettivo del 50% dell'importo della retta mensile di frequenza dovuta.

Detto deposito cauzionale è decurtato dall'Amministrazione Comunale con il conteggio della retta dell'ultimo mese di frequenza.

Il deposito cauzionale non verrà restituito nel caso di rinuncia entro i primi 30 giorni dalla data di inizio dell'inserimento del bambino.